



ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta Arkedil Srl - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Arkedil Srl (P.Iva 03264670542), con sede legale in Marsciano (PG), voc. Cagina snc, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Gualdo Tadino e pervenuta alla Regione Umbria, tramite piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0), al prot. n. 19303 del 31/01/2022 e successive integrazioni acquisite al prot. n. 96443 del 22/04/2022 e prot. n. 113216 del 10/05/2022, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento destinato a produzione di conglomerato bituminoso sito in Comune di Gualdo Tadino, loc. Palazzo Mancinelli (Foglio n. 11 part.IIIa 1180);

CONSIDERATO inoltre che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (cunetta con recapito finale al torrente Sciola), delle acque reflue industriali provenienti dall'insediamento suddetto, costituite dalle acque reflue di dilavamento dei piazzali, previo trattamento con impianto di prima pioggia in continuo (pozzetto scolmatore – dissabbiatore e disoleatore con filtro a coalescenza) con portata fino a 65 l/s;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: “Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021”;



ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Arkedil Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Arkedil Srl (P.Iva 03264670542), con sede legale in Marsciano (PG), voc. Cagina snc, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (cunetta con recapito finale al torrente Sciola) delle acque reflue industriali provenienti dall'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Gualdo Tadino, loc. Palazzo Mancinelli (Foglio n. 11 part.IIIa 1180), costituite dalle acque reflue di dilavamento dei piazzali, previo trattamento con impianto di prima pioggia in continuo (pozzetto scolmatore – dissabbiatore e disoleatore con filtro a coalescenza) con portata fino a 65 l/s, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Installare idoneo pozzetto di ispezione e campionamento sulla tubazione di scarico delle acque di seconda pioggia, a monte della confluenza con la condotta di scarico delle acque di prima pioggia;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibile ed ispezionabile l'impianto di trattamento delle acque reflue di prima pioggia e il punto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle dell'impianto stesso;
- b) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- c) Le acque di scarico di prima pioggia dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali);
- d) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;



- e) Controllare con cadenza annuale lo scarico delle acque di prima pioggia in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali), selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento, compreso il Saggio di Tossicità Acuta;
- f) Effettuare un monitoraggio conoscitivo dello scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia, in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, mediante prelievi con cadenza annuale e in occasione di un evento meteorico significativo, e determinazione analitica dei parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali), selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento;
- g) Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue, di cui ai precedenti punti e) ed f), dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e la presenza di sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità. Il primo autocontrollo dovrà essere effettuato entro 180 giorni dall'attivazione dell'impianto di trattamento delle acque reflue e i relativi certificati di analisi dovranno essere trasmessi alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Gubbio-Gualdo Tadino. I successivi certificati di analisi dovranno essere conservati per l'intera durata dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e tenuti a disposizione degli Enti di controllo;
- h) Qualora dagli autocontrolli effettuati di cui al precedente punto e) venga riscontrata nello scarico la presenza di sostanze pericolose, indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, entro 180 giorni dal rilevamento, deve essere richiesta modifica dell'autorizzazione allo scarico mediante procedura AUA;
- i) Qualora dal monitoraggio conoscitivo effettuato di cui al precedente punto f) venga riscontrato il superamento dei valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali), entro 90 giorni dal rilevamento, dovrà essere richiesta modifica dell'autorizzazione allo scarico mediante procedura AUA, specificando le modifiche impiantistiche da mettere in atto ai fini del rientro nei limiti di legge;
- j) Il sistema di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza da monitorare costantemente, e deve essere sottoposto a manutenzione e pulizia



Regione Umbria

Giunta Regionale

periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Gubbio-Gualdo Tadino, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;

- k) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- l) I fanghi e gli oli derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite e la data di attivazione dell'impianto.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)